

L'AGITAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO L'ESAME DI STATO

L'UNIVERSITA' non aderisce allo sciopero e si rimette alle decisioni dell'on. Moro

L'Organismo rappresentativo romano con ferma invece la manifestazione per domani e annuncia l'adesione di numerosi atenei - Un appello degli studenti comunisti

Banco di prova

Non per la prima volta l'Ateneo di Napoli si palesa in questo dopoguerra come quello dove non può immediatamente riflettere e irrobustire i problemi che sono al centro degli interessi e delle preoccupazioni degli universitari italiani.

Al termine di una lunga riunione la Giunta nazionale dell'UNURI ha preso ieri posizione sui gravi incidenti determinati a Napoli dallo sciopero della polizia contro la manifestazione studentesca per chiedere la sospensione degli esami di stato e sulla iniziativa dell'organismo rappresentativo degli universitari romani di invitare tutti gli altri atenei ad uno sciopero nazionale per la giornata di domani mercoledì.

La decisione dell'UNURI è stata quella di non aderire allo sciopero nazionale, considerando una iniziativa irresponsabile dei gruppi di destra che hanno la maggioranza in quell'Ateneo napoletano e in quello della capitale.

La decisione dell'UNURI è stata quella di non aderire allo sciopero nazionale, considerando una iniziativa irresponsabile dei gruppi di destra che hanno la maggioranza in quell'Ateneo napoletano e in quello della capitale.

Cinema chiusi oggi in Abruzzo e domani in Toscana e Venezia Giulia

Nelle province abruzzesi e molisane e in Venezia Giulia partecipano alla « serrata » anche i cinema parrocchiali

Ieri, per l'intera giornata, le sale cinematografiche del Piemonte hanno tenuto chiusi i battenti a Torino città, negli altri capoluoghi nei centri minori la chiusura è stata totale. Come è noto la proposta è contro il cinema fiscale ritenuto eccessivo (esso ha registrato nel dopoguerra quattro aumenti) da un lato, e contro la dirottazione delle sale cinematografiche - e in specie di quelle parrocchiali - che negli ultimi due anni sono aumentate di ben 8 mila unità, e le trasmissioni TV nei locali pubblici dall'altro.

Domani, dopo il Piemonte, il Lazio, rimarranno chiusi i cinema della Toscana e della città di Trieste. Il 4 febbraio lo saranno quelli dell'Umbria. Nell'Abruzzo-Molisane parteciperanno oggi alla protesta anche le sale parrocchiali, che pure godono di certe agevolazioni. Nel complesso, in questa regione chiuderanno 204 cinema (47 a Campobasso (4 parrocchiali), 74 a Chieti (10

La Corte respinge l'impugnativa della legge mineraria della Val d'Aosta

Sono state depositate ieri quattro sentenze della Corte costituzionale su altrettante leggi regionali. La più importante ha respinto il ricorso del governo contro la legge mineraria della Val d'Aosta, che riconosce alla Regione tutte le attribuzioni prima dello Stato: il governo sosteneva che la Regione era solo una concessionaria. La Corte ha invece riconosciuto che ad essa sono conferiti pubblici poteri.

L'ATTIVITA' DI RAFFORZAMENTO DEL PARTITO

Ventunomila i giovani reclutati dalla F.G.C.I.

122 mila gli iscritti al Partito in provincia di Bologna - Telegrammi a Togliatti e alla Direzione

E' costume della « grande stampa » distillare i propri lettori su quel che concerne le cose del nostro Partito ed è ormai tale l'abitudine al falso, che ieri qualcuno dei giornali ha scritto che il NAPOLEONE ha resistito e ha fatto passare come definitive le cifre relative al tesseramento e al reclutamento. In realtà, come ha scritto domenica nel suo discorso all'Adriatico di Roma, il segretario generale del P.C.I. è bene ricordarlo, ha fatto sapere che ad oggi, le tessere del nostro Partito distribuite e pagate ammontano a 1.680.000; anche su 3200 tessere, dunque, abbiamo toccato il 80 per cento rispetto all'anno scorso, già in questo primo mese di gennaio.

Questo risultato dimostra la possibilità di andare avanti ancora, di raggiungere non solo il livello del 1957 ma quello del 1956, e di avvicinarsi molto ad esso.

Armando Fedeli compie 60 anni



Al compagno Armando Fedeli, che compie oggi 60 anni, il Tribunale centrale di Togliatti ha nominato segretario del Partito. Ha inviato il seguente telegramma: « Ricevi le nostre cordiali felicitazioni per il tuo sessantesimo compleanno. Nel salutare i tuoi 37 anni di militanza nel Partito comunista, contrassegnati da 9 anni di carcere e confino, dalla lotta continua per la democrazia e il socialismo, ti auguriamo molti successi ancora nella tua attività per il bene dei lavoratori e del nostro paese. »

DOMANI LA COMMISSIONE DEL SENATO INIZIA LA DISCUSSIONE

Scarsi stanziamenti e via libera ai monopoli nella legge nucleare proposta dal governo

Nessun diritto effettivo al « Consiglio nazionale dell'energia nucleare », - Poteri discrezionali al ministro dell'Industria - Sono necessari almeno cento miliardi in 5 anni - Assoluta urgenza dei finanziamenti - Il punto di vista delle sinistre

La competente commissione del Senato prenderà in esame domani il disegno di legge nucleare presentato dal governo. Il disegno di legge, che reca il nome dell'attuale ministro dell'Industria Gava, era stato presentato in un primo tempo come « stralcio » d'una più ampia legislazione sulla ricerca e la utilizzazione dei materiali atomici e sulla produzione di energia atomica a scopi industriali. Ma, specie dopo l'entrata in vigore dell'Euratom, il governo ha manifestato la chiara intenzione di esaurire nel provvedimento presentato alla Camera la propria attività legislativa in questo campo. Poiché si tratta d'un settore vitale per il futuro economico e civile del paese (nel 1965 l'Italia sarà già gravemente deficitaria per quel che riguarda la fonte di energia), è legittimo che il governo si preoccupi di avere una legislazione nucleare e di ottenere i fondi necessari, tenta di far passare un provvedimento assai grave. Due aspetti appaiono infatti particolarmente inaccettabili nel progetto Gava.

In primo luogo, la legge governativa è ispirata a criteri nettamente privatistici, il che è in contrasto, sia con altre legislazioni occidentali (quella inglese, quella francese, perfino quella americana) sia con le caratteristiche obiettive del settore che richiede forti investimenti pubblici, quali i gruppi privati, anche i più forti, non sono in grado di affrontare. Il governo vorrebbe basare tutto il procedimento su un sistema di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria. Lo stesso sistema della produzione (oltre che di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria) impone invece una legislazione che fosse per lo meno analoga a quella già esistente nel nostro paese per le ricerche petrolifere. La prevalenza e la direzione, andrebbero, cioè affidate alla iniziativa pubblica, nella quale una politica dell'energia che dovrebbe basarsi sull'esistenza del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN.

In primo luogo, la legge governativa è ispirata a criteri nettamente privatistici, il che è in contrasto, sia con altre legislazioni occidentali (quella inglese, quella francese, perfino quella americana) sia con le caratteristiche obiettive del settore che richiede forti investimenti pubblici, quali i gruppi privati, anche i più forti, non sono in grado di affrontare. Il governo vorrebbe basare tutto il procedimento su un sistema di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria. Lo stesso sistema della produzione (oltre che di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria) impone invece una legislazione che fosse per lo meno analoga a quella già esistente nel nostro paese per le ricerche petrolifere. La prevalenza e la direzione, andrebbero, cioè affidate alla iniziativa pubblica, nella quale una politica dell'energia che dovrebbe basarsi sull'esistenza del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN.

La legge governativa è ispirata a criteri nettamente privatistici, il che è in contrasto, sia con altre legislazioni occidentali (quella inglese, quella francese, perfino quella americana) sia con le caratteristiche obiettive del settore che richiede forti investimenti pubblici, quali i gruppi privati, anche i più forti, non sono in grado di affrontare. Il governo vorrebbe basare tutto il procedimento su un sistema di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria. Lo stesso sistema della produzione (oltre che di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria) impone invece una legislazione che fosse per lo meno analoga a quella già esistente nel nostro paese per le ricerche petrolifere. La prevalenza e la direzione, andrebbero, cioè affidate alla iniziativa pubblica, nella quale una politica dell'energia che dovrebbe basarsi sull'esistenza del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN.

La legge governativa è ispirata a criteri nettamente privatistici, il che è in contrasto, sia con altre legislazioni occidentali (quella inglese, quella francese, perfino quella americana) sia con le caratteristiche obiettive del settore che richiede forti investimenti pubblici, quali i gruppi privati, anche i più forti, non sono in grado di affrontare. Il governo vorrebbe basare tutto il procedimento su un sistema di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria. Lo stesso sistema della produzione (oltre che di concessioni a singole industrie, concessioni affidate all'arbitrio del ministro dell'Industria) impone invece una legislazione che fosse per lo meno analoga a quella già esistente nel nostro paese per le ricerche petrolifere. La prevalenza e la direzione, andrebbero, cioè affidate alla iniziativa pubblica, nella quale una politica dell'energia che dovrebbe basarsi sull'esistenza del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN, e del ministero delle Partecipazioni statali del CNEN.

Nuovi incidenti a Napoli

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 28 — Malgrado le richieste presentate da più parti al prefetto perché le forze di polizia sgombrassero la zona dell'università anche stamani ogni accesso, sia da via Mezzocannone che da via Tari, per non parlare del cancello centrale, era guardata da folli gruppi di carabinieri e di agenti di PS nel solito assetto di guerra. Più tardi, il questurone si è recato sul posto, a parlamentare con gli studenti chiusi nell'Università, e molti di essi, anche in seguito alle dimissioni del giovane universitario, Nonno, dell'Intesa, dal comitato di agitazione, si decidevano ad uscire. Ma lo stato di tensione continuava tuttavia; piccoli cortei di studenti sono andati anche stamane in via Roma e dinanzi alla prefettura, e sono stati fatti oggetto di cariche della polizia, sia pure contenute in limiti abbastanza moderati.

Intanto nella sede dell'Interscolastica si riuniva il comitato di agitazione, per decidere sulla linea da seguire dopo la defezione del rappresentante dell'Intesa cattolica, seguita da quella del rappresentante del gruppo Golarini indipendenti. Bugnion, i giovani degli altri gruppi, assenti tuttora la maggioranza del comitato che ha finora diretto l'azione degli universitari - sei contro due che hanno presentato le dimissioni - in considerazione che tale comitato coordinatore dell'agitazione fu eletto alla prima seduta del congresso, hanno deciso al termine di un attento esame della situazione, di proseguire nell'occupazione dell'Università, elevando energica protesta contro gli interventi della polizia, e invitando gli studenti a continuare con calma e senso di responsabilità la loro lotta, e tutti gli studenti italiani ad esprimere concretamente la loro solidarietà e il loro accordo riguardo all'esame di stato.

Gli studenti napoletani, inoltre rivolgono un estremo appello al ministro Moro, perché decida di rimuovere le cause dell'attuale agitazione, e propongono intanto che sia convocato di urgenza, per demattina alle 10 il settimo Congresso universitario napoletano.

Viva soddisfazione ha arrecato gli studenti napoletani la notizia dell'atteggiamento solidale assunto dagli studenti di Roma.

Gli studenti napoletani, inoltre rivolgono un estremo appello al ministro Moro, perché decida di rimuovere le cause dell'attuale agitazione, e propongono intanto che sia convocato di urgenza, per demattina alle 10 il settimo Congresso universitario napoletano.

Viva soddisfazione ha arrecato gli studenti napoletani la notizia dell'atteggiamento solidale assunto dagli studenti di Roma.

Gli studenti napoletani, inoltre rivolgono un estremo appello al ministro Moro, perché decida di rimuovere le cause dell'attuale agitazione, e propongono intanto che sia convocato di urgenza, per demattina alle 10 il settimo Congresso universitario napoletano.

Lanciano dai deputati comunisti

Un referendum sulla RAI-TV

Imminente la discussione della mozione del P.C.I. sulla radio e la prossima campagna elettorale

Il gruppo dei deputati comunisti ha interpellato tutti gli utenti della RAI-TV una lettera per lanciare un grande referendum popolare intorno alla mozione presentata alla Camera e della quale è imminente la discussione.

La mozione - ricorda la lettera - è imperniata sull'alternativa che la RAI-TV, per obbligo di legge deve osservare indipendenza politica e obiettività informativa - essa impegna il governo a garantire il rispetto dei doveri istituzionali e a disporre perché durante la campagna elettorale per le elezioni politiche tutti i partiti che hanno una rappresentanza parlamentare possono fruire dei servizi radiotelevisivi.

Ma i deputati comunisti vogliono farsi interpreti nel prossimo dibattito dell'opinione di tutti gli ascoltatori, ai quali chiedono di esprimere, attraverso il voto del loro suffragio, il loro giudizio sulla proposta di referendum.

La mozione - ricorda la lettera - è imperniata sull'alternativa che la RAI-TV, per obbligo di legge deve osservare indipendenza politica e obiettività informativa - essa impegna il governo a garantire il rispetto dei doveri istituzionali e a disporre perché durante la campagna elettorale per le elezioni politiche tutti i partiti che hanno una rappresentanza parlamentare possono fruire dei servizi radiotelevisivi.

Ma i deputati comunisti vogliono farsi interpreti nel prossimo dibattito dell'opinione di tutti gli ascoltatori, ai quali chiedono di esprimere, attraverso il voto del loro suffragio, il loro giudizio sulla proposta di referendum.

La mozione - ricorda la lettera - è imperniata sull'alternativa che la RAI-TV, per obbligo di legge deve osservare indipendenza politica e obiettività informativa - essa impegna il governo a garantire il rispetto dei doveri istituzionali e a disporre perché durante la campagna elettorale per le elezioni politiche tutti i partiti che hanno una rappresentanza parlamentare possono fruire dei servizi radiotelevisivi.

Ma i deputati comunisti vogliono farsi interpreti nel prossimo dibattito dell'opinione di tutti gli ascoltatori, ai quali chiedono di esprimere, attraverso il voto del loro suffragio, il loro giudizio sulla proposta di referendum.

Solidarietà con gli studenti napoletani

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Il Circolo degli universitari comunisti ha elaborato un estremo appello di solidarietà ai colleghi napoletani e ha rivolto un appello agli studenti romani. In esso si sottolinea l'unità nazionale della base studentesca nel corso dell'agitazione sulla

Oggi s'apre a Torino il processo per l'assassinio dell'ing. Codecà

Imputato è Giuseppe Falletto, ex pescivendolo - L'omicidio del direttore della SPA e le indagini - Maniaci ed imbroglioni alla caccia della taglia

(Dalla nostra redazione) TORINO, 27. - Giuseppe Falletto, di 39 anni, detto « Briga », compare domani davanti al tribunale di Torino, imputato per l'omicidio del direttore della SPA, ing. Codecà. Il processo sarà presieduto dal giudice dr. Giulio Carron Ceva, giudice a latere dottor Domenico Fornelli, sei giudici popolari. Il dr. Carron Ceva, giudice a latere dottor Domenico Fornelli, sei giudici popolari. Il dr. Carron Ceva, giudice a latere dottor Domenico Fornelli, sei giudici popolari.

Misterioso delitto a Venezia preannunciato da un biglietto

Una vicina del pensionato rinvenuto ucciso ha trovato sotto la porta uno scritto: « Correte subito. Visentini è in pericolo »

(Dalla nostra redazione) VENEZIA, 27. - Un pensionato veneziano, Marco Visentini di 62 anni, è stato rinvenuto morto nell'entro del suo appartamento nel sestiere di Santa Croce. L'appartamento era stato messo a soqquadro da ignoti malfattori. Il gravissimo episodio presenta aspetti di un autentico « giallo ». Un'ora prima del macabro rinvenimento, una vicina di casa del Visentini, Maria Sacol, aveva trovato sotto la porta un biglietto d'ora scritto: « Marco Visentini è in pericolo. Correte subito ». La signora Sacol, che aveva rinvenuto il biglietto sotto la porta, ha fornito un particolare che può essere di fondamentale importanza per la scoperta dell'assassino o degli assassini. La Sacol ha infatti affermato che verso le 5,30 o le 6,30 aveva udito suonare ripetutamente a casa Visentini, e quindi aveva udito gridare: « Visentini, un pazzo ». Affacciata all'uscio, ella aveva scorto un giovanotto che indossava una tuta e portava un berretto e zinzia, il quale era fermo davanti alla porta dei vicini. Dovrebbe essere costui il misterioso assassino, come suggerisce il berretto e zinzia, il quale era fermo davanti alla porta dei vicini.

Peschereccio scomparso nell'Adriatico in tempesta

Nessuna traccia finora del natante e dell'equipaggio - Le affannose ricerche a Punta Maestra

VENEZIA, 27. - Un peschereccio, « Nuova Adele » di 17 tonnellate del compartimento marittimo di Chioggia, è scomparso stamane al largo di Punta Maestra dopo aver avvertito, in un drammatico SOS, che si trovava in condizioni disperate. Del natante e del suo equipaggio non è stata trovata alcuna traccia, malgrado la zona sia stata perlustrata, in lungo e in largo, da una trentina di pescherecci (portatisi a Punta Maestra) e da una trentina di elicotteri. Il peschereccio è stato avvistato da una vedetta di Chioggia e chiedeva immediatamente aiuto. Subito si provvide all'operazione di salvataggio sul luogo si portavano decine di pescherecci, rimorchiatori e un aereo del centro di Latisana. Ma la perlustrazione, protrattasi per l'intera giornata, è rimasta infruttuosa.